

Per tre mesi il 4,5% sicuro. Poi...

La divisione Deutsche Bank ag London ha presentato l'obbligazione DB SteepenerTARN 16%. La caratteristica di questo bond strutturato è che il rendimento cumulato, e garantito, è fissato al 16% mentre la durata varia da un minimo di 4 fino a un massimo di 10 anni. In particolare, nei primi tre anni vengono pagate tre cedole fisse del 4,25% lordo all'anno. Dopo tre anni dalla data di partenza, il totale delle cedole pagate è quindi 12,75%. Per raggiungere il livello complessivo garantito (16%) e chiudere in anticipo l'emissione con restituzione anche del capitale, la struttura dovrebbe pagare ancora il 3,25%. L'obbligazione liquida infatti il capitale anticipatamente - prima del maggio 2015 - nel caso in cui la somma delle cedole già pagate più la cedola in pagamento è maggiore o uguale al 16%: tale livello corrisponde, come detto, al rendimento garantito. La cedola pagata dal quarto anno in avanti è legata alla differenza tra il tas-

so swap euro a 10 anni e il tasso swap euro a 2 anni. In pratica la cedola variabile pagata è pari a 3 volte il differenziale tra Tasso Swap 10 anni (CMS10) e il Tasso Swap 2 anni (CMS2): attualmente tale differenziale si attesta a quota 1,06. Per tre anni il 4,243% quanto maggiore è la differenza tra questi due tassi (maggiore quindi è la pendenza della curva dei tassi d'interesse), quanto prima l'obbligazione rimborsa rispetto alla scadenza massima di 10 anni. Se ad una qualsiasi delle date di pagamento cedola, la somma di tutte le cedole già pagate (comprese quelle fisse) più le cedole variabili (compresa quella in pagamento) è pari o superiore a 16%, l'obbligazione rimborsa anticipatamente il capitale. Nel caso invece che, dal quarto anno e fino a scadenza, tutte le cedole annuali fossero pari a 0%, la nota rimborserebbe comunque 103,25% a scadenza, garantendo quindi il rendimento minimo finale del 16%. ■

DB SteepenerTarn 16%

TIPOLOGIA

OBBLIGAZIONE STRUTTURATA CON CEDOLE MISTE: TRE FISSE INIZIALI ANNUE AL 4,25% LORDO E LE SUCCESSIVE VARIABILI LEGATA ALLO SPREAD DEL TASSO SWAP EURO A 10 ANNI RISPETTO AL TASSO SWAP EURO A 2 ANNI

CHI LO VENDE O LO EMETTE

DEUTSCHE BANK AG LONDON

INVESTIMENTO MINIMO

MILLE EURO

SPESE DI INGRESSO

NON PREVISTE (QUELLE STANDARD DI BANCA O SIM NEL CASO DI NEGOZIAZIONE PRIMA DELLA SCADENZA)

SPESE DI USCITA

NON PREVISTE (QUELLE STANDARD DI BANCA O SIM NEL CASO DI NEGOZIAZIONE PRIMA DELLA SCADENZA)

SPESE ANNUE

NON PREVISTE

A CHI È ADATTO

L'INVESTITORE CON PROFILO DI RISCHIO CONTENUTO CHE INTENDA DIVERSIFICARE IL PROPRIO GIARDINETTO OBBLIGAZIONARIO IN EURO PUNTANDO SULLA CRESCITA DEL DIFFERENZIALE DI TASSI DELLA CURVA DELL'EURO NEI PROSSIMI QUATTRO ANNI

UBS Global Allocation Fund

TIPOLOGIA

COMPARTO DI SICAV LUSSEMBURGHESE CON GESTIONE FLESSIBILE GLOBALE INTERNAZIONALE

CHI LO VENDE O LO EMETTE

UBS ITALIA E ALTRI SELEZIONATI PARTNER

INVESTIMENTO MINIMO

2.500 EURO

SPESE DI INGRESSO

4% MASSIMO (CON POSSIBILITÀ DI SCONTI FINO AL 100%)

SPESE DI USCITA

NON PREVISTE

SPESE ANNUE

2,04% TUTTO COMPRESO (TOTAL EXPENSE RATIO)

A CHI È ADATTO

RISPARMIATORE CON ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO DI ALMENO 3-5 ANNI, MEDIO-ALTA PROPENSIONE AL RISCHIO E CHE NON ABBAIA GIÀ INVESTIMENTI IN FONDI, GESTIONI O UNIT LINKED CON CARATTERISTICHE ANALOGHE

Negli Usa rende il 10% annuo

Si chiama Global allocation fund ed è un nuovo comparto d'investimento flessibile di diritto lussemburghese di Ubs che investe in sette diverse tipologie di asset class tra azioni e reddito fisso. Il fondo è autorizzato in Italia ed è collocato tramite Ubs Italia e altre banche e sim convenzionate. Il comparto investe in titoli azionari Usa (per una quota compresa tra il 10% e il 70%), in azioni internazionali (con un limite massimo del 52%), in titoli obbligazionari americani (fino a un massimo del 51%), in titoli azionari di mercati emergenti (qui il limite è fissato al 13%), in obbligazioni internazionali (da 0 a 39%), in obbligazioni di Paesi in via di sviluppo (da 0 a 12%) e in high-yield bond, le obbligazioni ad alto rendimento (con un limite massimo del 13%). Un ampio spettro d'azione che ha consentito all'omologo prodotto statunitense, di cui questo fondo è il clone, di registrare performance di tutto rispetto: basti pen-

sare che dal 1982 ad oggi la performance media annua del comparto americano è stata superiore al 10%. Risultati a cui questo fondo si ispira e che rappresentano l'obiettivo da realizzare per i prossimi anni anche se il team di gestione dovrà fare i conti con scenari macro economici e situazioni dei mercati finanziari profondamente diversi rispetto agli ultimi 15 anni. Altri punti di forza del fondo sono la gestione attiva e a un'asset allocation estremamente flessibile; a tale proposito deve essere sottolineato che il portafoglio titoli viene continuamente ribilanciato in funzione degli andamenti di mercato al fine di ripristinare l'asset allocation più efficiente; inoltre è prevista la copertura contro il rischio di cambio: il fondo, pur essendo denominato in euro, gestisce le posizioni di portafoglio espresse in altre valute coprendo l'esposizione valutaria rispetto alla moneta di riferimento. ■

Abn AmroK15

TIPOLOGIA

OBBLIGAZIONI INDICIZZATA ALL'EUROSTOXX 50 CON CAPITALE E RENDIMENTO MINIMO GARANTITI

CHI LO VENDE O LO EMETTE

ABN AMRO

INVESTIMENTO MINIMO

1.000 MILA EURO

SPESE DI INGRESSO

NON PREVISTE (QUELLE STANDARD DI BANCA O SIM NEL CASO DI NEGOZIAZIONE PRIMA DELLA SCADENZA)

SPESE DI USCITA

NON PREVISTE (QUELLE STANDARD DI BANCA O SIM NEL CASO DI NEGOZIAZIONE PRIMA DELLA SCADENZA)

SPESE ANNUE

NON PREVISTE

A CHI È ADATTO

A COLOR CHE PRIVILEGIANO LA PROTEZIONE DEL CAPITALE MA CHE AL CONTEMPO INTENDANO DIVERSIFICARE IN PICCOLA PARTE IL PORTAFOGLIO A REDDITO FISSO PUNTANDO ALLA RIVALUTAZIONE DELL'INDICE EURO-STOXX 50 NEI PROSSIMI 3-5 ANNI

Male che vada si prende l'1,5%

K15, la nuova emissione obbligatoria di Abn Amro, assicura un rendimento cumulato del 15% mentre la scadenza varia da un minimo di tre e fino a un massimo di 10 anni, nel caso in cui non si verificano le condizioni per il rimborso anticipato. All'investitore viene pagato un coupon fisso annuale del 5% lordo per i primi due anni. A partire dal terzo anno, invece, scatta il meccanismo della cedola variabile indicizzata alla performance dell'indice Dow Jones Euro Stoxx 50. Per la precisione tale coupon premio è pari alla differenza tra la variazione percentuale dell'indice azionario, con livello iniziale fissato alla data di godimento (25 maggio 2005), e la somma delle cedole precedentemente pagate. Quando il cosiddetto livello di Knock Out (fissato al 15%) viene raggiunto, l'obbligazione rimborsa automaticamente il capitale nominale e al risparmiatore viene restituito l'intero capitale iniziale inve-

stito. Il livello di Knock Out (15%) è comunque pagato alla scadenza: l'ultima cedola liquidata concorre, insieme alle precedenti, al raggiungimento del rendimento del 15%. Nella ipotesi migliore, già al terzo anniversario (26 maggio 2008), a patto che la performance dell'indice Dow Jones Euro Stoxx 50 rispetto al valore iniziale sia pari ad almeno il +15%, K15 rimborserà l'intero capitale iniziale investito e la cedola del 5% lordo che, sommata alle due precedenti concorre a formare il rendimento complessivo garantito del 15%; nella ipotesi peggiore, ovvero nel caso in cui si arrivi al decimo anno senza che la performance dell'indice Dow Jones Euro Stoxx 50 abbia permesso di far scattare il rimborso anticipato, l'obbligazione restituirebbe il capitale e avrebbe reso soltanto l'1,50% annuo.

L'investimento minimo per accedere a K15 è fissato in 1.000 euro: ■

Rischiare un po' ma senza perdere

Puntare ad un rendimento del 12% in due o tre anni senza il rischio di perdita del capitale. E' questo l'ambizioso obiettivo cui punta Target coupon, la nuova emissione obbligatoria strutturata di Citigroup. Per raggiungerlo è necessario essere convinti della possibilità di un rialzo di Borsa di almeno il 12% nei prossimi due-tre anni. O meglio che i tre indici nel paniere di riferimento di questo bond, l'Eurostoxx 50 (area euro), il Nikkei 225 (Giappone) e l'S&P 500 (Stati Uniti), siano in grado di salire più o meno in parallelo per almeno il 12%. Target coupon offre un rendimento prefissato complessivo pari al 12% in un arco di tempo massimo pari a sei anni. La prima cedola annua è prestabilita al 6% lordo e viene pagata al primo anniversario (maggio 2006). A partire dal secondo anno, è stato studiato invece un meccanismo di calcolo ad hoc per la cedola variabile collegato al paniere di riferimento compo-

sto dai tre indici sopra indicati. L'ammontare di tali coupon è pari alla minor performance (calcolata rispetto alla data iniziale) tra i tre indici sottostanti al netto della cedola fissa già erogata del 6%.

Se il valore così calcolato risultasse di segno negativo non verrebbe liquidata alcuna cedola mentre qualora la somma delle cedole variabili e fisse raggiungesse il valore target del 12% si avrebbe il rimborso anticipato dell'obbligazione con la restituzione al sottoscrittore del capitale iniziale investito. La soglia minima di accesso a Target coupon è pari a 1.000 euro: l'eventuale negoziazione del titolo prima della scadenza sconta i costi standard del proprio intermediario finanziario (banca, Sim o broker online).

Il rating è di buon livello (Aa1 per l'agenzia Moody's e AA per Standard & Poor's) con discrete possibilità di durata inferiore ai sei anni ■

Citigroup Target Coupon

TIPOLOGIA

OBBLIGAZIONI INDICIZZATA A UN PANIERE DI TRE INDICI AZIONARI (EUROSTOXX 50, S&P 500, NIKKEI 225) CON CAPITALE E RENDIMENTO MINIMO GARANTITI

CHI LO VENDE O LO EMETTE

CITIGROUP

INVESTIMENTO MINIMO

1.000 MILA EURO

SPESE DI INGRESSO

NON PREVISTE (QUELLE STANDARD DI BANCA O SIM NEL CASO DI NEGOZIAZIONE PRIMA DELLA SCADENZA)

SPESE DI USCITA

NON PREVISTE (QUELLE STANDARD DI BANCA O SIM NEL CASO DI NEGOZIAZIONE PRIMA DELLA SCADENZA)

SPESE ANNUE

NON PREVISTE

A CHI È ADATTO

A CHI METTE AL PRIMO POSTO LA DIFESA DEL CAPITALE MA CHE NON DISDEGNA DI POTER SFRUTTARE LA POSSIBILE CONVERGENZA AL RIALZO DELLE BORSE NEI PROSSIMI DUE O TRE ANNI

Fineco diventa anche Finetico

Fineco asset management, la sgr del risparmio gestito del gruppo bancario Capitalia, si arricchisce di una nuova famiglia di fondi. Si chiama Sistema Etico Capitalia ed è articolato in tre fondi, ognuno dei quali con un preciso profilo di rischio – rendimento atteso. Fineco am etico euro bond, per esempio, investe su ogni tipo di strumento obbligazionario e monetario dell'area euro mentre Fineco am euro balanced, pur privilegiando anch'esso la componente obbligazionaria (che pesa per l'80%) può investire anche in Borsa per il 20% del suo portafoglio. Fineco am etico 40 global, infine, può spingersi fino ad un massimo di 40% in azioni.

Comune ai tre fondi, invece, è la politica di gestione mirata ad individuare soltanto le società che rispettino i principi di finanza compatibile e operino in modo socialmente responsabile. Aziende cioè che ettano

al primo posto un approccio gestionale ispirato alla corretta gestione e salvaguardia dell'ambiente, che si adoperino per ridurre od azzerare gli impatti sui cambiamenti climatici, che siano in sintonia con ogni tipo di iniziativa nell'ambito del commercio equo-solidale, che rispettino i diritti dell'uomo e la sicurezza sul lavoro, che assicurino al proprio interno una idonea corporate governance.

Sono escluse in tutti i casi quelle imprese che operino in settori dannosi per l'uomo e per l'ambiente o che siano considerate non socialmente responsabili (per esempio i settori gioco d'azzardo, dell'alcol, della pornografia, degli armamenti e del tabacco). Periodicamente, e in ogni caso almeno una volta l'anno, la Sgr devolve ad enti e/o associazioni che perseguono iniziative benefiche, il 20% della commissione di gestione applicata ai fondi. ■

Sistema Etico Capitalia

TIPOLOGIA

FAMIGLIA DI TRE FONDI, UNO OBBLIGAZIONARIO EURO E DUE BILANCIATI, CHE ADOTTANO UNA POLITICA DI INVESTIMENTO ISPIRATA A PRINCIPI ETICI E SOCIALMENTE RESPONSABILI

CHI LO VENDE O LO EMETTE

BANCHE DEL GRUPPO CAPITALIA E ALTRI

INVESTIMENTO MINIMO

500 EURO

SPESE DI INGRESSO

8 EURO DI DIRITTI FISSI

SPESE DI USCITA

NON PREVISTE

SPESE ANNUE

DALL'1,20% ALL'1,80% IN FUNZIONE DEL FONDO SCELTO

A CHI È ADATTO

A CHI CERCA LA COMBINAZIONE DI UN INVESTIMENTO COERENTE CON LE PROPRIE ESIGENZE E GESTORI CHE RICERCHINO TITOLI DI EMITTENTI COMPATIBILI CON PRINCIPI AMBIENTALI E SOCIALI

AXA wfTalents

TIPOLOGIA

COMPARTO AZIONARIO DI SICAV LUSSEMBURGHESE DI TIPO TOTAL RETURN, FOCALIZZATO SULLA CAPACITÀ DI CREARE VALORE NEL LUNGO PERIODO DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI MANAGER

CHI LO VENDE O LO EMETTE

AXA IM ITALIA, AXA SIM E ALTRE BANCHE E RETI DI PROMOTORI

INVESTIMENTO MINIMO

2.000 EURO

SPESE DI INGRESSO

MASSIMO 3,5% (CON POSSIBILITÀ DI SCONTI FINO AL 100%)

SPESE DI USCITA

NON PREVISTE

SPESE ANNUE

1,50% + 20% DI INCENTIVO SULL'EXTRARENDIMENTO

A CHI È ADATTO

AGLI INVESTITORI DI CULTURA FINANZIARIA SUPERIORE ALLA MEDIA CHE INTENDANO DIVERSIFICARE IL PROPRIO GIARDINETTO AZIONARIO INTERNAZIONALE CON UN FONDO CHE ADOTTA UN APPROCCIO GESTIONALE DIVERSO DAGLI STANDARD CLASSICI

Axa punta sui manager talentuosi

Selezionare i titoli non in base alle diverse aree geografiche o ai settori di attività, ma in funzione della capacità di creare valore nel lungo periodo degli imprenditori manager (cioè azionisti di rilievo con incarichi manageriali) che operano all'interno delle società. E' questa la mission di Axa WF Talents il nuovo comparto di investimento autorizzato al collocamento anche in Italia della Sicav di diritto lussemburghese Axa World Funds (Awf), gestita da Axa Investment Managers (IM).

Obiettivo del gestore è infatti quello di individuare imprenditori manager che abbiano dimostrato di saper creare valore a prescindere dalle condizioni economiche e di mercato; dirigenti che siano riusciti ad agire con prontezza e con grande flessibilità (sfruttando il fatto di essere anche importanti azionisti della società nella quale operano); amministratori e direttori che abbiano saputo prendere decisio-

ni coraggiose in tempi di mercati difficili. E' un approccio gestionale, quello del team di money manager di Axa wf talents, che deve necessariamente puntare talvolta anche su titoli poco conosciuti o sottovalutati dal mercato. Un processo selettivo che indirizza il team di gestione su una lista di soli 50/60 titoli azionari di tutto il mondo, estratti da una lista di 450 società guidate da imprenditori manager che rispondono alle caratteristiche sopraindicate.

Tra i parametri più utilizzati per intercettare i titoli che rispondano a queste stringenti esigenze c'è il cosiddetto PEG (ovvero il rapporto tra il prezzo dell'azione e la crescita degli utili) ma molto importante è pure il controllo del rischio, assicurato da un'ampia diversificazione geografica e settoriale: normalmente il portafoglio del fondo è diviso in tre parti uguali tra le principali area geografiche (Europa, America e Asia). ■